

DIECI SPETTACOLI E altri due fuori abbonamento

'La paga del sabato' di Beppe Fenoglio inaugura la nuova stagione del Marengo

Maurizio Priano

Dieci spettacoli e altri due fuori abbonamento nel cartellone della stagione teatrale che al teatro 'Romualdo Marengo' di Novi inizia venerdì 28 e sabato 29 ottobre con *Non è tempo di uccidere*, tratto dal romanzo *La paga del sabato* di Beppe Fenoglio e che si concluderà con *Il nodo* in programma il 19 aprile del prossimo anno, e che avrà come protagonista Ambra Angiolini, nota al grande pubblico per la sua partecipazione, tanti anni fa, alla trasmissione televisiva *Non è la Rai*.

«Un cartellone - ha detto Giulio Graglia, direttore artistico del teatro 'Marengo', nel corso della conferenza stampa tenutasi martedì 11 ottobre - che spazia in diversi generi, da spettacoli tratti dai grandi classici internazionali e italiani a momenti di danza, con la preziosa collaborazione di Piemonte dal vivo, il patrocinio del Comune di Novi, il contributo di ACOS, Fondazione bancaria Passadore e della ditta Novi».

Per confermarsi eccellenza

Il Direttore artistico Giulio Graglia ha continuato affermando: «Se la stagione teatrale del 2021 ha significato la riapertura del teatro 'Romualdo Marengo' di Novi, questa del 2022 ne conferma l'importanza a livello territoriale e su scala nazionale. Un risultato eccezionale, considerate le difficoltà esterne come la pandemia, il conflitto fra Russia e Ucraina, le restrizioni economiche senza dimenticare gli strascichi amministrativi del passato e che sono in via di soluzione». Aggiungendo con piacere che lo scorso anno gli spettacoli presentati hanno registrato sempre il tutto esaurito e che il pubblico ha risposto con grande generosità al richiamo.

Alla conferenza stampa erano presenti anche Matteo Negrin, direttore di Piemonte dal Vivo e Ada Geraldini Caraccia presidente della Fondazione del Teatro Marengo. Il primo ha riconosciuto che la scorsa stagione teatrale, quella della riapertura del teatro 'Marengo', costituiva una sorta di scommessa vinta grazie alla partecipazione agli spettacoli dei novesi, una base dalla quale si riparte quest'anno. La seconda ha accennato all'entusiasmo che ha accolto l'avvio del teatro un anno fa e affermato che si tratta di un impegno serio e carico di responsabilità che però viene affrontato con il desiderio di diffondere la cultura teatrale in città.

La macchina organizzativa

In quanto alla stagione teatrale che prenderà via alla fine del mese di ottobre il direttore artistico del Marengo ha affermato che la scelta degli spettacoli è stata realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte e il Comune di Novi.

«Ma - ha aggiunto Giulio Graglia - grazie anche al contributo fornito dal circuito teatrale 'Piemonte dal Vivo', dal Teatro Stabile di Torino, dall'apporto indispensabile della Fondazione del Teatro Marengo. Senza dimenticare che con l'Orchestra Classica di Alessandria e il Teatro 'Coccia' di Novara si sono create le basi per prospettive interessanti di collaborazione».

Giulio Graglia ha continuato affer-



In chiusura di cartellone mercoledì 19 aprile 2023 salirà sul palco Ambra Angiolini che affronterà i temi della solitudine e del bullismo

Il Direttore artistico Giulio Graglia e la Presidente della Fondazione Ada Geraldini Caraccia



In tanti in coda per un'abbonamento

[Foto Dino Ferretti]

mando che nonostante tutti i problemi di questo periodo che si riflettono anche nella organizzazione di una stagione teatrale, i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti sono ancora una volta contenuti. Il loro costo spazia dai 30 euro per singolo spettacolo ai 220 euro per l'abbonamento ai dieci spettacoli, mentre per quelli ridotti ovvero per persone con più di sessantacinque anni di età e per coloro che ne hanno meno di diciotto gli importi saranno rispettivamente di 25 e di 180 euro. Dal 18 ottobre inizia la vendita libera che si può effettuare anche sul sito www.vivaticket.it. Le prevendite per gli spettacoli avranno luogo, a partire dal 25 ottobre e per tutta la stagione, al martedì e al giovedì dalle 17 alle 19 presso la biglietteria del teatro.

Il ricco calendario

Gli spettacoli al teatro 'Romualdo Marengo' avranno inizio tutti alle 21, con la stagione che esordirà con due appuntamenti fuori cartellone.

Il primo si terrà venerdì 28 e sabato 29 ottobre e si intitola *Non è più tempo di uccidere* e costituisce un omaggio a Beppe Fenoglio, a cen-

t'anni dalla sua nascita. La vicenda, tratta da *La paga del sabato*, è ambientata nell'immediato dopoguerra e protagonista è Ettore, interpretato da un magnifico Marcello Spinetta, un giovane che dopo aver partecipato alla Resistenza non riesce più a reinserirsi nella società civile. *Non è tempo di uccidere* nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Teatro Marengo e il Teatro Stabile di Torino. La regia è dello stesso Giulio Graglia. Fuori cartellone anche *Il cinema che racconta...*, in programma sabato 12 novembre con l'Orchestra classica di Alessandria che eseguirà musiche delle più celebri colonne sonore del cinema create da artisti come Rota, Lavagnino, Piazzolla, Rustichelli, Vangelis, Theodorakis, Menken, Battato.

Primo spettacolo in cartellone e in abbonamento è *Furore*, sarà rappresentato il 25 novembre, dall'omonimo romanzo di Steinbeck.

Quindi uno spettacolo musicale che avvicina la danza al circo dal titolo *Tarantella*, in programma per il 12 dicembre con la partecipazione di numerosi acrobati. In *Tarantella* vi sono musicisti dal vivo, una cantante jazz, un disegno di luci e di suoni

protagonisti di un incontro e di uno scontro epico tra discipline aeree, acrobati ed equilibristi di ogni sorta: uno spettacolo da vivere tutto di un fiato.

Seguirà la rappresentazione di una commedia di Eduardo De Filippo dal titolo *Ditegli sempre di sì* che è in cartellone per mercoledì 11 gennaio 2023.

La danza contemporanea, in uno spettacolo con respiro internazionale dal titolo *Flow - We speak dance*, si terrà domenica 22 gennaio. *Flow* è stato ideato da 'Piemonte dal vivo' con appuntamenti in tutte le province per scoprire il meglio della danza italiana e internazionale. In merito alla danza Giulio Graglia ha messo in evidenza come una eccellenza sia costituita da [Torino Danza](#) che a suo parere deve essere conosciuta con le sue proposte non solo a Torino ma in un più vasto ambito della regione.

La rassegna teatrale continuerà il 15 febbraio con uno spettacolo dal titolo *Balasso fa Ruzante*, in cui Natalino Balasso riscrive l'opera di Angelo Beolco detto il Ruzante e interpreta questo nuovo testo teatrale, nato da una raffinata e profonda ricerca linguistica.

Seguirà il 3 marzo *La parrucca*, che conferma Maria Amelia Monti come l'attrice più adatta oggi a far rivivere quel personaggio femminile che tanto aveva di Natalia Ginzburg. Con una trama che vede i protagonisti attraversare una profonda crisi coniugale e dove la donna, dopo aver urlato al marito la sua rabbia e la sua frustrazione per un matrimonio che non funziona più, telefona alla madre e le rivela di essere incinta di un politico con cui ha una relazione clandestina.

Il classico *Cyran de Bergerac* è in programma il 14 marzo e seguirà un testo di Pirandello, *Enrico IV*, che verrà rappresentato mercoledì 22 marzo. Sarà portato sulle scene da un attore del calibro di Eros Pagni e nel testo si affrontano i concetti della cosiddetta pazzia e dell'altrettanto cosiddetta normalità.

La stagione teatrale proseguirà con *Boston marriage*, in cartellone per il 4 aprile. *Boston Marriage* è un'opera teatrale del drammaturgo americano David Mamet, rappresentata per la prima volta all'American Repertory

Theatre di Cambridge nel 1999. Il titolo prende il nome dall'espressione matrimonio bostoniano, un eufemismo utilizzato tra il XIX e il XX secolo per riferirsi a una relazione tra due donne, spesso con risvolti sentimentali, che non necessitavano del sostegno economico di un uomo.

La rassegna teatrale si concluderà mercoledì 19 aprile con *Il nodo* che affronta i temi della solitudine e del bullismo, con una insegnante davanti alla quale si para una donna, la madre di un suo allievo. Vuole parlarle, ma non sarà un dialogo facile. Suo figlio alcuni giorni prima è stato sospeso, e' tornato a casa pieno di lividi e lei vuole a tutti i costi capire il perché. «Uno spettacolo di grande tensione emotiva», ha preannunciato Giulio Graglia.

I lavori e l'appello

Il Direttore artistico del teatro Marengo ha annunciato che sono allo studio rappresentazioni fuori cartellone legate al territorio che avranno luogo anche in occasione delle festività natalizie e che verrà ripetuto il concerto tenutosi lo scorso anno il primo gennaio. Quindi Giulio Graglia ha rivelato che un certo numero di posti per gli spettacoli in programma al sabato verranno riservati a studenti delle scuole, in particolare quelle superiori. In quanto alla capienza del teatro attualmente è di 314 posti, comprendendo anche quelli dove la visibilità è scarsa, ma che l'intenzione è quella di aumentarla a quattrocento con oltre sessanta posti da recuperare nel loggione e alcuni in platea. «I lavori per recuperarli - ha affermato Giulio Graglia - si sarebbero dovuti realizzare nella scorsa estate, ma sono stati resi impossibili in quanto si è ereditata una situazione finanziaria pesante che adesso grazie anche alla fattiva collaborazione del Comune di Novi stiamo cercando di recuperare». Giulio Graglia ha concluso la conferenza stampa auspicando che la futura amministrazione comunale abbia sensibilità verso la politica culturale in generale e quella teatrale in particolare e che contributi giungano anche dalle imprese private contando anche su agevolazioni previste da normative nazionale.